

*SCHEDA INFORMATIVA PRODOTTO COSMETICO FINITO*

## LOZIONI BIFASE PER CAPELLI

### IDENTIFICAZIONE DEI PRODOTTI E DELLA SOCIETA'

Formula tipo numero:	10.7 - 2013
Nomi commerciali prodotti:	KEMON NOURISH SPRAY 2 PHASE - LIDING NOURISH 2PHASE
Identificazione dei prodotti:	soluzioni bifasiche da non risciacquo
Identificazione del produttore:	KEMON S.p.A. – via E. Mattei, 35 – 06016 San Giustino (PG)
Maggiori informazioni sull'uso e sulle caratteristiche del singolo prodotto possono essere richieste a:	
Ufficio da contattare:	Ufficio Tecnico
Numeri telefonici:	075 861801-800015496
Data di compilazione:	Aprile 2024
Numero versione:	03

### COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Le composizioni di seguito indicate corrispondono a “formulazioni quadro” rappresentative della categoria di prodotti, così come definite a livello europeo da un gruppo di esperti composto da rappresentanti dei centri antiveleno, delle autorità competenti, delle associazioni delle imprese e dei servizi della Commissione. Le formulazioni quadro sono previste dal Regolamento (CE) 1223/2009 sui prodotti cosmetici e precisano le tipologie di ingredienti e le loro concentrazioni massime, permettendo la rapida identificazione dei prodotti. La lista completa degli ingredienti è riportata sulla confezione dei singoli prodotti in conformità a quanto stabilito all'articolo 19 del Regolamento (CE) 1223/2009.

Ingredienti	Livelli massimi (% p/p)
<i>Paraffin e isoparaffina liquide (ad esempio isoparaffina a catena ramificata (C11–C16), isododecane, isohexadecane)</i>	90
Etanolo ( <i>alcohol</i> , alcool denat.)	80
Oli (ad esempio vegetali e/o minerali), cere e grassi (ad esempio alcool a catena lunga)	50
Siliconi, inclusi i siliconi volatili (ad esempio <i>cyclopentasiloxane, dimethicone, amodimethicone</i> ), silani (ad esempio alcossisilani)	50
Isopropanolo ( <i>isopropyl alcohol</i> )	40
Polimeri (ad esempio <i>PVP</i> )	10
Agenti condizionanti per i capelli (ad esempio copolimeri cationici, derivati della <i>cellulose</i> )	10
Umettanti (ad esempio <i>propylene glycol</i> )	10

Tensioattivi cationici	5
Altri ingredienti (ad esempio filtri UV, vitamine)	5
Agenti emulsionanti, tensioattivi anionici/anfoteri/non ionici (ad esempio acidi grassi etossilati)	3
<i>Parfum</i>	3
Conservanti, antimicrobici	2
Coloranti	1
<i>Aqua</i>	fino a 100

### IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Le modalità di impiego e le avvertenze sono riportate sulla confezione del prodotto.

Quando usato secondo le istruzioni fornite dal produttore, il prodotto viene considerato sicuro, nei limiti della categoria di appartenenza, per l'ambiente e per l'uomo, esclusi i casi di ipersensibilità individuale a uno o più degli ingredienti presenti nel formulato.

Le seguenti informazioni sono pertinenti in caso di uso improprio o incidente.

Ripetuti contatti cutanei possono portare all'insorgenza di quadri di dermatite irritativa e/o allergica.

Irritante in caso di contatto accidentale/ingestione con gli occhi o con le mucose in genere.

L'inalazione eccessiva di vapori può provocare irritazione delle vie respiratorie.

### MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Misure in caso di:

Contatto involontario con gli occhi: togliere le eventuali lenti a contatto, sciacquare immediatamente e accuratamente con abbondante acqua tiepida; se l'irritazione persiste, consultare un medico.

Contatto con cute/mucose: sciacquare immediatamente e accuratamente con abbondante acqua tiepida; se l'irritazione persiste, consultare un medico.

Ingestione: in caso di ingestione involontaria di grandi quantità non indurre il vomito. Se opportuno, consultare un Centro Antiveneni o un medico.

Inalazione: in caso di inalazione massiccia di vapori portare la persona all'aria aperta. Per sintomi persistenti di irritazione, consultare un Centro Antiveneni o un medico.

### MISURE ANTINCENDIO

Prodotto non infiammabile. In caso di incendio, usare acqua nebulizzata, polvere chimica, anidride carbonica.

### MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

Raccogliere il prodotto fuoriuscito con stracci, ove opportuno con sabbia e segatura, e convogliare in adatti contenitori per lo smaltimento secondo le norme. Lavare con molta acqua le zone contaminate. Non rimettere mai il prodotto fuoriuscito nel contenitore originale. Non riutilizzare il prodotto fuoriuscito.

### MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

#### Manipolazione

- Seguire attentamente le istruzioni e le avvertenze riportate sulla confezione o sul foglietto allegato.
- Evitare qualsiasi tipo di uso non previsto nelle istruzioni.
- Evitare le miscele con altri prodotti o prodotti simili o con sostanze diverse non previste nelle specifiche istruzioni.
- Non rimettere mai il prodotto fuoriuscito nei contenitori originali al fine di un nuovo utilizzo.
- Evitare di contaminare il prodotto durante l'uso.
- Tenere i prodotti lontano dalla portata dei bambini.

#### Avvertenze di carattere sanitario

- L'esposizione continua, per motivi professionali, ad agenti detergenti (sapone, shampoo, detergenti liquidi) può provocare un impoverimento del mantello idrolipidico e dello strato corneo, che costituiscono la barriera naturale della cute. L'impoverimento di questa barriera può essere causa di lesioni della cute, che risulta così più esposta agli agenti esterni. In tali condizioni, la manipolazione di altri prodotti, utilizzati normalmente durante l'attività professionale, fatta senza i dovuti accorgimenti, può essere causa di intolleranza che a lungo andare potrebbe portare a forme irritative/allergiche gravi.

#### Stoccaggio

Conservare in luoghi asciutti e ben aerati (temperatura ambiente). Non stoccare né usare il prodotto vicino a fiamme libere, o a fonti di calore, o apparecchi elettrici o alla luce solare diretta. Non stoccare il prodotto a temperatura inferiore a 5°C o superiore ai 30°C. Richiudere bene il contenitore dopo l'uso.

### PROTEZIONE PERSONALE/ CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

L'ambiente di lavoro deve essere adeguatamente aerato, eventualmente con ricambio meccanico dell'aria (Titolo II, D.Lgs 81/2008 e s.m.i.). I punti in cui possono verificarsi emissioni di vapori, gas o polveri, o spandimenti di sostanze, dovranno essere predisposti in zone distinte, dotate di impianti di aspirazione localizzata o sistemi di raccolta (all.IV punto 2 D.Lgs 81/08 e s.m.i.).

Nel caso in cui il Datore di lavoro identifichi rischi non evitabili o non sufficientemente riducibili con altri mezzi, è tenuto a mettere a disposizione dei lavoratori adeguati Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) (artt. 75 e 77 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.).

I DPI devono essere conformi alle norme previste dal D.Lgs. 475/92 e s.m.i. (art. 76 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.). L'uso dei DPI forniti dal Datore di lavoro è obbligatorio (artt. 20, comma 2, e 78 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.).

### PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Aspetto:	liquido
Odore:	caratteristico

**STABILITA' E REATTIVITA'**

Prodotto stabile a temperatura ordinaria e nelle condizioni di stoccaggio indicate.

**INFORMAZIONI DI CARATTERE SANITARIO**

Ripetuti contatti cutanei possono portare all'insorgenza di quadri di dermatite irritativa e/o allergica. Irritante in caso di ingestione e/o contatto accidentale con gli occhi o con le mucose in genere. L'inalazione eccessiva di vapori può provocare irritazione delle vie respiratorie.

La necessità di sottoporre i lavoratori ad un programma di sorveglianza sanitaria (visite preassuntive e periodiche) deve essere valutata dal Medico Competente sulla base del Documento di Valutazione del Rischio e delle specifiche conoscenze (Capo III, Sezione IV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i). I lavoratori hanno l'obbligo di sottoporsi alla sorveglianza sanitaria prescritta dal Medico competente (art. 20 D.Lgs. 81/08 e s.m.i).

**INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

Non sono disponibili informazioni specifiche.

**INFORMAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

Le norme in materia ambientale sono riportate nel D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, modificato dal D.Lgs. 16 marzo 2009, n. 30 e dal D.Lgs. 3 dicembre 2010, n. 205.

I rifiuti vengono classificati secondo l'origine (rifiuti urbani o rifiuti speciali) e secondo le caratteristiche di pericolosità (rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi). Sono considerati rifiuti speciali, pericolosi o non pericolosi, quelli provenienti da attività commerciali. I rifiuti speciali non pericolosi provenienti da attività artigianali, commerciali e di servizio (art. 184 D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) possono essere assimilati agli urbani: è competenza dei Comuni (art. 198 del D.Lgs. 152/2006) stabilire l'assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani.

Gli scarichi idrici provenienti dalle attività professionali di acconciatura sono equiparati a quelli domestici (Sezione II, Titolo III D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.): in quanto tali possono essere immessi in pubblica fognatura purché rispettino il regolamento del pertinente gestore del servizio idrico integrato (art. 124 comma 4).

**INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA**

I prodotti cosmetici finiti sono fabbricati e commercializzati in conformità al Regolamento (CE) n.1223/2009 sui prodotti cosmetici.

I prodotti cosmetici finiti sono specificatamente esclusi dal campo di applicazione della Legislazione comunitaria sulle sostanze e miscele pericolose (Regolamento (CE) 1272/2008).

**ALTRE INFORMAZIONI**

Queste informazioni si riferiscono allo stato attuale delle nostre conoscenze alla data indicata sulla scheda. Tutte le informazioni riportate sulla scheda riguardanti la composizione e le proprietà chimico-fisiche sono fornite esclusivamente per una manipolazione ed un utilizzo corretti del prodotto e per eventuali interventi in caso di emergenza. Esse non indicano la composizione completa del prodotto (riportata sulla confezione) né rappresentano alcuna specifica di vendita.